ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Mangone-Grimaldi"
MANGONE - VIA PROVINCIALE - Tel. 0984 969171 - C.F. 99332920786
Email: csic851003@istruzione.it - PEC: csic851003@pec.istruzione.it

VADEMECUM

ESAME DI STATO
1° CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2025-2

approvato dal Collegio dei Docenti del giorno 18 maggio 2026

ALLEGATI:

- MODELLO PROPOSTA RELAZIONE DI CLASSE
- MODULO AUTORIZZAZIONE USCITA ANTICIPATA
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
- SCHEDA CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURISCIPLINARE
- SCHEDA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

NORMATIVA di RIFERIMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI	*CONTENUTO*
Legge n.107 -13/07/2015 (comma 181, lett. 1 dell'art. 1)	Criteri ispiratori della delega in materia di valutazione
D.lgt. n.62 - 13/04/2017-	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primociclo ed esami di Stato
D.M.741 - 03/10/2017-	Modalità di svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo diistruzione
D.M. n.742 - 03/10/2017-	Modalità per il rilascio delle certificazioni delle competenze nel primo ciclo
NOTA MIUR DPIT n.1865 - 10/10/2017-	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esamedi Stato nelle scuole del primo ciclo
NOTA **MIUR n.892 - 17/01/2018 -**	Documento orientamento prova italiano esame di stato primo ciclo
NOTA MIUR n. 312 - 09/01/2018 -	Linee guida Certificazione delle competenze
Nota prot. n. 892 del 17/01/2018 nel sito del MIUR	"Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esamedi Stato conclusivo del primo ciclo
nota 9 maggio 2018 prot. n.7584/85	Prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera, alle modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, DSA e BES, nonché alfunzionamento della commissione
nota 4155 del 7 febbraio 2023	informazioni sullo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, su requisiti e voti di ammissione, prove d'esame, voti finali e certificazione delle competenze.
DM MIM 30 gennaio 2024 n 14	schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze).
Legge 1° ottobre 2024, n. 150, e all'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 del 09 gennaio 2025.	criteri per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

Il primo ciclo di istruzione, che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, si conclude con un esame di Stato obbligatorio per tutti gli studenti, compresi quelli che si avvalgono dell'istruzione parentale, che lo sostengono in qualità di privatisti. Il superamento dell'esame dà accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

Norme sull'esame di Stato del primo ciclo

Le norme di riferimento per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso sono il **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741**
L'esame si svolge tra la fine delle lezioni e il 30 giugno 2025.

Sono previste tre prove scritte: una di Italiano (o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento), una sulle competenze logico-matematiche, una prova di lingue articolata in due sezioni (una riferita all'inglese e una relativa alla seconda lingua straniera studiata).

Segue un colloquio per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio accerta anche la padronanza delle competenze di educazione civica (legge 92 del 20 agosto 2019).
La votazione finale (Decreto ministeriale 741 del 2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al

colloquio.
Supera l'Esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

OPERAZIONI PRELIMINARI

AMMISSIONE all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Possono essere ammessi all'esame in qualità di candidati interni gli studenti che:
- **hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;**
- hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;
- non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione;
- hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o daldocente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

- ✓ **il 70 %** del voto di ammissione sarà costituito dalla media dei voti del **dell'ultimo anno di frequenza**
- ✓ **il 20%** del voto di ammissione sarà costituito dalla media dei voti del **del secondo anno di frequenza**;
- ✓ **il 10%** del voto di ammissione sarà costituito dalla media dei voti del **del primo anno di frequenza**.

Dalla media risultante **il C.d.C. potrà, se lo riterrà opportuno, discostarsi** optando per una valutazione più idonea al percorso formativo compiuto dallo studente in base alle differenti caratteristiche dei risultati raggiunti ed alla partecipazione alle attività progettuali extra scolastiche
Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimentoin una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidatiprivatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del D.Lvo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del D.M. n. 741/2017 coloro che:
a) compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno dietà e che
b) abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.
c) sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i datianagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.
Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi dellalegge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, aver predisposto il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.
La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Il modello è stato aggiornato con decreto n. 14 del 30 gennaio 2024

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di Invalsi.

DOCUMENTI del Consiglio di Classe

Il Coordinatore di classe cura la raccolta della seguente documentazione da fornire alla Commissione d'esame nel fascicolo di classe:

- *Relazioni finali classi terze*[1]
- *Certificazione delle competenze (redatte in sede di scrutinio finale)*
- *Estratto dal P.D.P. con elenco strumenti compensativi/dispensativi alunni D.S.A.*
- *Dai docenti di ciascuna disciplina - programma svolto*
- *Dai docenti di sostegno - relazione del triennio e criteri di conduzione delle prove scritte e del colloquio per gli alunni DVA*

Considerazioni sulla TIPOLOGIA DELLE PROVE

È utile tener presente la differenza dei vari tipi di prove citate nelle norme, ossia:

- sono **prove differenziate quelle stabilite dalla commissione, su proposta dei singoli consigli di classe, per alunni disabili** che, in base agli obiettivi diversi fissati nella programmazioneeducativa individualizzata, devono essere chiamati a sostenere le prove rispondenti alle loro possibilità e capacità maturate nel triennio, anche in rapporto ai condizionamenti psicofisici o di altro tipo;
- sono **prove alternative** quelle previste dall'art. 102 del R.D. n. 653/1925 per mutilati, invalidi e coloro che non hanno la piena capacità funzionale, anche temporanea, degli organi per sostenere le prove scritte ed orali; in tal caso la commissione può stabilire prove equipollenti o la riduzione delle prove stesse, in rapporto alle condizioni del candidato, interno o privatista, oggettivamente documentate;
- sono **prove suppletive** quelle prove, normali o differenziate o alternative, che il candidato è chiamato a sostenere in tempi diversi da quelli stabiliti dall'O.M., per oggettivi impedimenti momentanei, gravi e documentati. Nelle prove suppletive il candidato deve sostenere solo quelle che, a causa degli impedimenti verificatisi, non ha potuto sostenere nelle date stabilite.

[1] La relazione finale di presentazione, riveste carattere di estrema importanza. Essa, in linea di massima, devepresentare:

- le osservazioni sulla situazione iniziale della classe (triennale e annuale);
- l'indicazione dei programmi effettivamente svolti;
- le linee programmatiche ipotizzate ;
- le linee didattiche seguite;
- gli interventi effettuati, compresi quelli specifici eventuali di sostegno e di integrazione;
- le attività extracurriculari e le espansioni didattiche (attività sportiva, concorsi, visite guidate, ecc.), conl'indicazione
- dei risultati raggiunti e della loro valenza educativa e didattica;
- le osservazioni sulla situazione finale della classe, indicando le eventuali strategie o gli eventuali elementiche hanno
- favorito o ostacolato la realizzazione di quanto programmato;
- la sintesi di quanto la programmazione educativa e didattica ha via via ipotizzato, verificato e vagliato;
  in allegato i percorsi di apprendimento effettivamente svolti delle singole materie di esame.

SEDI D'ESAME, PRESIDENTE E COMMISSIONI

- Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.
- Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenenteal ruolo della scuola secondaria di primo grado. Per ogni istituzione scolastica paritaria lefunzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative e didattiche.
- Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una Commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa in orario extracurriculari, mentre vi rientrano i docenti dell'organico "potenziato" che abbiano svolto lezioni in orario curriculare [2]
- I lavori della Commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza dtutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della Commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

DOCUMENTI di ISTITUTO

La segreteria cura la raccolta della seguente documentazione da fornire alla Commissione d'esame nelfascicolo d'Istituto:

- Registro-verbale generale
- Elenco dei docenti delle classi
- Elenco degli alunni interni ammessi all'esame e dei privatisti
- Calendario delle prove scritte con proposta dei turni di vigilanza e delle prove orali
- Domande, programmi (di norma relativi al terzo anno) e documenti riconoscimento dei privatisti
- Copia della comunicazione del Dirigente scolastico alle famiglie dei candidati interni relativa all'assunzione di responsabilità dei genitori per la vigilanza sugli alunni, a partire dal termine delle varie prove scritte ed orali. (vedere modello in Allegati)
- Modulistica:

✓ Registro elettronico generale dell'esame (uno per classe)
✓ Registro dei verbali (uno per classe) nel registro elettronico generale
✓ Tabellone dei risultati finali (uno per classe) nel registro elettronico generale
✓ Scheda-alunno (uno per studente) nel registro elettronico generale

[2] I docenti con contratto a tempo determinato stipulato dal Dirigente scolastico (supplenti temporanei), che hanno iniziato l'esame, anche solo con la partecipazione alla seduta preliminare, non possono più essere sostituiti, a meno di impedimenti ascrivibili allo stesso docente. Il titolare rientrato in servizio dopo l'inizio dell'esame resta a disposizione; ciò perché si ritiene che il commissario debba potere seguire tutte le operazioni d'esame per poter acquisire gli elementi di valutazione.

Non è comunque possibile soprassedere all'assenza di un commissario, per impedimento dello stesso, in quanto sia il numero dei membri della Commissione e sia le competenze presenti in essa non possono essere modificati nel corso dell'esame. Pertanto:

-se un docente si assenta prima dell'inizio delle operazioni di esame, il Presidente deve nominare un sostitutodel docente assente tra i docenti in servizio nella scuola della stessa disciplina e non impegnato negli esami, ovvero, in subordine un docente in servizio nella scuola e non impegnato negli esami in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della disciplina interessata, ovvero, in subordine un docente in possesso del titolo di studio che da accesso all'abilitazione per quella disciplina;

- se un docente assenta nel corso degli esami il Presidente lo sostituisce in via prioritaria con un docente dellastessa disciplina, già membro della Commissione ovvero in subordine con un docente in servizio nella scuolae non impegnato negli esami in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della disciplina interessata, ovvero, in subordine con un docente in possesso del titolo di studio che da accesso all'abilitazione per quella disciplina.

In ogni caso il Presidente deve garantire la presenza dei docenti di tutte le discipline materie di esame per cuiin caso di impossibilità ad adottare le soluzioni prospettate dovrà procedere alla nomina di supplenti, informandone preventivamente il responsabile dell'USR o, in caso di delega, il responsabile dell'UPT.

In caso di assenze brevi può essere evitata la sostituzione da parte del Presidente ricorrendo a soluzioni che permettano di garantire la legalità delle operazioni, per esempio la riformulazione del calendario degli esami.

La verbalizzazione di tutte le operazioni che si svolgono cronologicamente nel corso degli esami viene effettuata su un apposito *Registro-verbale generale* a pagine numerate, timbrate e firmate dal presidente.

I verbali vengono redatti dal segretario della commissione, nominato dal presidente nella riunione plenaria iniziale, ad eccezione dei verbali riguardanti le operazioni specifiche delle singole sottocommissioni, che vengono redatti da un membro della relativa sottocommissione, nominatosegretario dal presidente.

Tutto quanto riportato nel verbale è vero fino a quando lo stesso non venga impugnato per falso davanti all'Autorità giudiziaria e da questi provato tale.

Chiunque abbia preso parte alle operazioni cui si riferisce il verbale ha il diritto di far riportare una propria dichiarazione sul verbale, in forma sintetica o completa, sia se dettata seduta stante, sia se fatta pervenire al presidente in forma scritta; né il presidente, né il segretario può rifiutare la verbalizzazione.

Non esiste un modello standard di verbale per nessuna operazione; i modelli già prestampati sono predisposti dalle case editrici e costituiscono solo una traccia delle operazioni da verbalizzare, manon sono affatto vincolanti; nessun divieto esiste per l'uso di un registro completamente in bianco

I verbali delle riunioni plenarie e quelli specifici relativi alle riunioni delle singole sottocommissioni sono sottoscritti dal presidente, dal segretario e da tutti i membri della commissione o della singola sottocommissione; le suddette sottoscrizioni costituiscono palese accettazione di quanto riportato nei verbali.
Può accadere che un membro si rifiuti di firmare il verbale, ritenendo falso quanto in esso dichiarato; in tal caso il presidente rinnova per iscritto l'invito a firmare; in caso di ulteriore rifiuto il presidente verbalizzerà detto rifiuto ed attiverà un procedimento disciplinare per rifiutodi atto dovuto, mentre l'interessato, nel corso del procedimento formale che ne segue, potrà illustrare e giustificare motivatamente il rifiuto stesso.

RIUNIONE PRELIMINARE e CALENDARIO delle OPERAZIONI

L'articolo 5 del D.M. n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della Commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al Dirigente scolastico definire e comunicare al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La riunione plenaria preliminare si svolge il primo giorno non festivo precedente quello di inizio dell'Esame.

La Commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

In detta riunione la Commissione:

- ☐ Individuazione e nomina del docente-segretario della Commissione d'Esame;
- ☐ predispone tutti gli adempimenti necessari per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni d'esame;
- ☐ prende atto della costituzione delle sottocommissioni, definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle stesse individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse e dei docenti verbalisti. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.
- ☐ prende in esame i programmi effettivamente svolti, i criteri didattici seguiti nelle singole terze classi, gli interventi effettuati compresi quelli eventualmente di sostegno ed integrazione e la sintesi dei risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, in base ad apposite relazioni predisposte dai singoli consigli di classe ed approvate in sede di scrutinio finale
- ☐ prende in esame i programmi presentati dai candidati privatisti e le domande di partecipazione agli esami con la relativa documentazione;

- ☐ definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.
- ☐ predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse; approva la facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi docenti;
- ☐ concorda i criteri di massima relativi allo svolgimento degli esami a cui si devono attenere le varie sottocommissioni;

- ☐ individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati;
- ☐ all'esame stesso; detti criteri devono consistere nelle modalità di conduzione del colloquio;
- ☐ definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per lealunne c gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

Nella seduta preliminare, inoltre, i membri della Commissione devono sottoscrivere la dichiarazione di non aver istruito privatamente alcun candidato interno o esterno, né di essere legato da vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado con nessun candidato interno o esterno.

Nel caso in cui si verifichi una delle condizioni prospettate allora si potranno verificare due situazioni:

1) il Docente interessato è membro della Commissione e non della Sottocommissione in cui è presente l'alunno; allora:

- prova scritta: il docente interessato non dovrà partecipare alla presentazione e scelta delle terne per le prove scritte che viene fatta da tutte le Sottocommissione insieme;
- correzione elaborati: il docente non sarà presente non essendo membro della relativa Sottocommissione;
- prova orale: il docente non sarà presente non essendo membro della relativa Sottocommissione;
- valutazione esiti da parte della Sottocommissione: il docente non sarà presente non essendo membro della relativa Sottocommissione;
- ratifica finale: il docente, solo per l'alunno interessato, deve essere formalmente sostituito con un docente della stessa materia non impegnato negli esami o, in subordine, già membro della Commissione;

2) il Docente interessato è membro della Commissione e della Sottocommissione in cui èpresente l'alunno; allora:

- prova scritta: il docente interessato non dovrà partecipare alla presentazione e scelta delle terne per le prove scritte che viene fatta da tutte le Sottocommissione insieme e non potrà essere assistente alla prova;
- correzione elaborati: il docente, solo per l'alunno interessato, deve essere formalmente sostituito con un docente della stessa materia non impegnato negli esami o, in subordine,già membro della Commissione;;
- prova orale: il docente, solo per l'alunno interessato, deve essere formalmente sostituito

con un docente della stessa materia non impegnato negli esami o, in subordine, già membro della Commissione;

- valutazione esiti da parte della Sottocommissione: il docente, solo per l'alunno interessato, deve essere formalmente sostituito con un docente della stessa materia nonimpegnato negli esami o, in subordine, già membro della Commissione;

ratifica finale: il docente, solo per l'alunno interessato, deve essere formalmente sostituito con undocente della stessa materia non impegnato negli esami o, in subordine, già membro della Commissione.

TABELLA RIASSUNTIVA: COMPETENZE E ATTRIBUZIONI

CHI	COSA
Dirigente Scolastico PRESIDENTE	- riceve domande ammissione privatisti entro il 15 marzo - stabilisce la tempistica delle operazioni (calendario prove e turni vigilanza) - nomina vice presidente, coordinatori, segretari - dirige e coordina i lavori della Commissione e delle sottocommissioni
Collegio dei Docenti	- nell'ambito della delibera sulla Valutazione individua i criteri: . la validazione della frequenza scolastica e le deroghe consentite . per l'ammissione all'esame di stato . per il voto di ammissione . per il Consiglio Orientativo - esprime parere sul calendario degli esami e sulla proposta dei turni di vigilanza
Consiglio di Classe	- delibera ammissione degli alunni all'esame di stato sulla base dei criteri stabiliti - redige la certificazione delle competenze
COMMISSIONE PRELIMINARE	- esamina le relazioni finali e i programmi delle classi - esamina i programmi d'esame dei candidati privatisti - delibera la durata di ciascuna prova scritta (non oltre le 4 ore) - individua gli strumenti consentiti a tutti gli alunni e agli alunni DVA, DSA e BES. - predispone le tracce delle prove d'esame - definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove - delibera i criteri di valutazione e di attribuzione della lode
SOTTOCOMMISSIONE	- correzione delle prove scritte - conduzione del colloquio orale - scrutinio finale della classe con proposta voto con lode
COMMISSIONE PLENARIAFINALE	- ratifica le deliberazioni delle sottocommissioni - delibera le votazioni con lode sulla base delle proposte delle sottocommissioni - cura la pubblicazione dei risultati

PROVE D'ESAME

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono due

1) *prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;*
2) *prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche*
3) *prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate*.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Per ciascuna delle prove scritte il D. M. n. 741/2017 individua le finalità e propone diversetipologie.
La Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con leIndicazioni Nazionali per il curricolo.
Tutte le deliberazioni delle sottocommissioni e della Commissione plenaria sono adottate a maggioranza, mentre in caso di parità prevale il voto del presidente; il tutto deve risultare da apposito verbale; a nessun membro della commissione o della sottocommissione è consentito astenersi dalla votazione.
I docenti di sostegno partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione della sottocommissione ed hanno diritto di voto per tutti i candidati della sottocommissione a cui appartengono.
La sottocommissione, infine, verifica e, se necessario, integra il consiglio orientativo (già espresso aifini della iscrizione dal Consiglio di classe) sulle scelte successive dei singoli candidati, motivandolo con parere non vincolante sulla loro capacità ed attitudine.
La sottocommissione stabilisce se i candidati privatisti non licenziati, che non abbiano l'idoneità alla terza classe, possano o meno iscriversi alla classe terza stessa.

Al termine di tutte le prove d'esame, la commissione plenaria, constatato il regolare svolgimento di tutte le prove d'esame e l'aderenza ai criteri di massima concordati, ratifica le deliberazioni adottate dalle sottocommissioni. La commissione plenaria non può modificare un giudizio finale, sintetico o analitico, formulato da una singola sottocommissione su un determinato candidato. Essa deve solo limitarsi a constatare che le prove di esame sono state svolte con regolarità, ossia nel rispetto delle norme, e che vi sia stata aderenza ai criteri di massima concordati. Nel caso in cui la Commissione plenaria riscontri una discordanza con i criteri di massima concordati, il presidente deve sospendere la seduta ed invitare la sottocommissione interessata a rivedere il giudizio espresso.
In caso di ulteriore discordanza la commissione può ratificare o meno il giudizio; se non ratifica il presidente chiede l'intervento del Responsabile del USP come organo di controllo.
Nella scuola con una sola terza classe la commissione coincide con l'unica sottocommissione.
Al termine della sessione il Presidente della commissione trasmette al Responsabile del USP provinciale l'elenco dei licenziati, richiedendo un pari numero di moduli di diploma.
Il Presidente della commissione deve redigere, in duplice copia, al termine della sessione, la scheda informativa di cui alla C.M. 20 maggio 1999, n. 127. Una copia di detta scheda informativa deve essere inviata entro il 15 luglio alle Direzioni generali regionali, che faranno pervenire entro il 30 novembre un rapporto di sintesi sulle informazioni raccolte dalle schede e basato sull'analisi svolta dagli ispettori regionali al Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione Direzione Generale degli ordinamenti scolastici.
La seconda copia della scheda deve essere trasmessa all'USP secondo tempi e modalità che ogni Responsabile dell'USP fisserà autonomamente.
Le prove suppletive dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi, devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Nello svolgimento di tali prove non possono seguirsi criteri diversi da quelli seguiti per gli esami della sessione ordinaria. L'esito dell'Esame di Stato deve essere pubblicato mediante

affissione all'albo dell'istituto. Al termine delle operazioni d'esame, i relativi atti devono esserechiusi in un plico sigillato.

SCELTA DELLE TRACCE

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. *testo narrativo o descrittivo*
2. *testo argomentativo*
3. *comprensione e sintesi di un testo.*

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. *problemi articolati su una o più richieste*
2. *quesiti a risposta aperta.*

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. *questionario di comprensione di un testo*
2. *completamento, riscrittura o trasformazione di un testo*
3. *elaborazione di un dialogo*
4. *lettera o e-mail personale*
5. *sintesi di un testo.*

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi. **La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame (10) sia il percorso scolastico triennale (ammissione 10)**

Per la scelta delle tracce delle prove scritte si applicano le disposizioni dettate dall'art. 85 del R.D. n. 653/1925. Secondo tale normativa, ciascun commissario presenterà al presidente una terna di temi mezz'ora prima dell'inizio della prova.
Ogni terna deve riguardare ciascuna delle tre tracce di Italiano, ciascuna delle tre tracce di Lingua straniera e ciascuna delle tre tracce di Matematica.
Ogni mattina, per ciascuna prova, verrà estratto a sorte da un candidato, alla presenza di alcunicandidati, quella da dettarsi per la prova, verbalizzando il nome del candidato che ha procedutoall'estrazione.

Nel caso in cui la Scuola si articoli in una sede centrale e in sezioni staccate, alla scelta deve partecipare almeno un docente di ciascuna sezione staccata che sia insegnante della materia a cui si riferisce la prova.
Detto docente porterà i testi dei temi sorteggiati in plico sigillato alla sezione staccata.
A tutti i candidati esaminati dalla stessa sottocommissione devono essere sottoposti temi identici per ciascuna prova scritta.
Per la prova scritta di Lingua straniera i testi proposti devono essere fotocopiati in numero corrispondente ai candidati o riprodotti sulla lavagna.

DISPOSIZIONE E VIGILANZA

I fogli da utilizzare per le prove scritte devono essere forniti dalla scuola. Su ciascun foglio consegnato ai candidati deve essere apposto, a cura della scuola, il timbro, possibilmente a secco, della scuola stessa, nonché la firma di almeno uno dei componenti la sottocommissione esaminatrice; deve inoltre essere presa nota, sul verbale della prova scritta, a cura del componente della sottocommissione esaminatrice, del numero dei fogli consegnati a ciascun candidato.
Il presidente provvede alla disposizione dei posti banco in ciascuna aula in cui si svolgono le prove scritte e deve far sì che il numero dei posti banco sia tale da consentire una sorveglianza efficace ed uno svolgimento autonomo delle prove da parte dei candidati.

La vigilanza durante le prove scritte deve essere assicurata unicamente dai membri della commissione; solo occasionalmente e per l'insorgere di concrete, improvvise e motivate necessità impellenti possono essere chiamati ad effettuare la vigilanza altri docenti in servizio presso la scuola, non impegnati come membri della commissione nelle operazioni di esame.
La vigilanza durante le prove scritte deve essere organizzata in modo tale che sia presente nell'aula in cui si svolgono le prove sempre almeno un membro incaricato.
Nel corso delle prove nessuno può fornire spiegazioni sui temi assegnati e gli originali dei temi stessidevono rimanere a disposizione dei candidati per la consultazione.

Gli incaricati della vigilanza devono far sì che i candidati non comunichino tra loro, né utilizzino appunti o libri, fatta eccezione per le tavole e i dizionari consentiti dalla commissione.

I candidati che si rendono autori di gravi mancanze disciplinari o che non rispettano le regole disvolgimento delle prove scritte possono essere allontanati dall'aula di esame dal presidente o daimembri della commissione che curano la vigilanza.
I candidati privatisti devono essere muniti di idoneo attestato di identità personale o di valido documento di riconoscimento, se non lo hanno allegato alla domanda; detto documento deve essere esibito durante le prove di esame ai membri incaricati della vigilanza, che sono responsabili dell'avvenuta identificazione dei candidati; gli incaricati della vigilanza annoterannosul verbale delle prove gli estremi del documento di identificazione a fianco della firma del candidato stesso.

CORREZIONE DEGLI ELABORATI

La correzione deve avvenire sulla base di appositi criteri per lai correzione e di appositi criteri per l'attribuzione del voto definiti e deliberati da parte dei Consigli di classe, del Collegio dei Docenti e della Commissione d'esame, ciascuno in relazione alle proprie competenze.
In sede di riunione dei Consigli delle Sottocommissioni dovranno essere ratificati i voti attribuiti agli elaborati.

Gli elaborati scritti devono essere corretti collegialmente dalla sottocommissione, non essendo ammesse assenze al momento della correzione.
La collegialità nella correzione è questione ampiamente dibattuta in quanto il rispetto di detta norma comporta non pochi problemi all'effettiva correzione degli elaborati. È evidente, infatti, che non è materialmente possibile "correggere" gli elaborati alla presenza di tutti (circa dieci docenti seduti intorno ad una tavola a leggere e correggere uno stesso elaborato); la correzione diventerebbe estremamente artificiosa e lunga, anche e soprattutto in considerazione degli impegni di docenti membri di più sottocommissioni e, addirittura, di più commissioni, senza poter minimamente, rispettare i tempi del calendario di esame.
Si sa che il momento più importante e più qualificato della correzione degli elaborati non è certamente quello della rilevazione e segnatura degli errori, ma quello della elaborazione del giudizio sulla prova: è questo adempimento che il legislatore ha voluto riservare all'intera sottocommissione come "Collegio perfetto" e non lasciare alla facoltà del singolo docente.
Pertanto, sulla base di tale considerazione, si può procedere nel modo seguente:

- il docente competente evidenzia preliminarmente sugli elaborati gli errori, eincongruenze, tutti gli aspetti positivi e negativi presenti nell'elaborato, seguendo una griglia di accertamento eventualmente concordata dal Consiglio di classe;
- successivamente l'intera sottocommissione, riunita collegialmente in apposita seduta, visti gli errori evidenziati, provvede a deliberare la valutazione della prova;
- tele valutazione viene subito trascritta sul verbale d'esame. È ormai prassi consolidata trascrivere il giudizio anche sugli elaborati e farlo sottoscrivere dall'intera sottocommissione; noi riteniamo che comunque non sussista questo obbligo in quanto l'accettazione e la responsabilità del giudizio attribuito all'elaborato da parte dell'intera sottocommissione si evince dalla firma che ogni singolo membro appone in calce al verbale d'esame.

La procedura descritta è la più accreditata a conciliare la necessità di funzionalità nella correzione degli elaborati e la collegialità richiesta in tale operazione e un conforto giurisdizionale a tale tesi è dato dal seguente parere del TAR Lombardia (sez. III, 1/6/1985, n. 176), chiamato a pronunciarsi in merito alla questione. Il parere, dopo avere affermato la natura di Collegio perfetto delle commissioni di esame, afferma che esse "devono deliberare con la presenza di tutti i membri". L'usodel verbo deliberare sta ad indicare che la correzione materiale può essere effettuata dal docente della materia, essendo l'unico tecnicamente competente, ma quest'ultimo deve poi astenersi dal formalizzare la valutazione dell'elaborato stesso, dovendo questa essere deliberata dall'intera sottocommissione.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Per la prova di italiano, intesa ad accertare "**la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero**" da parte delle alunne e degli alunni, si propone alla Commissione di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

A. Testo narrativo o descrittivo
B. Testo argomentativo
C. Comprensione e sintesi di un testo

Prova strutturata in più parti, riferibili alle tipologie A, B, C.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorreggiate.

Indicazioni e criteri di valutazione

La prova scritta di Italiano verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

a) coerenza con la traccia;
b) organicità tra le parti e chiarezza delle idee;
c) correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
d) uso di un lessico vario e appropriato;
e) capacità di rielaborazione personale.

Vedere GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (allegati)

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA e elementi di scienze/tecnologia

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "**capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite" dalle alunne e dagli alunni, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni)"**, la Commissione predispone almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

A. Problemi articolati su una o più richieste
B. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Indicazioni e criteri di valutazione

La prova scritta di matematica verrà valutata secondo i seguenti criteri concordati:

a) conoscenza dei contenuti;
b) competenza nell'applicazione delle conoscenze, dei concetti e delle procedure di calcolo;
c) completezza della risoluzione, utilizzo di terminologia e simbologia specifica;
d) correttezza del procedimento logico, formale e grafico, scelta dei metodi risolutivi, esattezza del calcolo e precisione;

Vedere GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA (allegati)

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

- i livelli di valutazione saranno: -comprensione del testo e dei quesiti (informazioni esplicite ed implicite) -produzione di risposte coerenti, appropriate e personali -correttezza morfosintattica e lessicale

Vedere GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STR. (allegati)

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il diario del colloquio è fissato dal presidente della commissione e deve essere pubblicato all'albodella scuola prima del termine delle prove scritte.

Il colloquio deve svolgersi alla presenza dell'intera sottocommissione.

Tutti i candidati devono apporre la propria firma sulla scheda personale di esame, nell'apposito spazio, all'inizio del colloquio.

Ai fini di una valida formulazione della valutazione complessiva è necessario che nei verbali delle prove orali risulti la valutazione della sottocommissione relativo al colloquio sostenuto dal candidato, oltre ad una traccia del colloquio stesso.

Attraverso il colloquio, la commissione **valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità ecompetenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo**.

I docenti individuano le linee orientative, secondo cui l'esame orale dovrà necessariamente evidenziare la progettazione curricolare, presente nei vari documenti del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, decidendo in questi ultimi i **collegamenti alle aree preferenziali per il colloquio,** che deve accertare anche la padronanza delle competenze di educazione civica (legge 92 del 20 agosto 2019) ancorandovi, in un discorso articolato, i collegamenti alle competenze maturate e ai compiti prodotti dagli alunni.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di:

- ☐ argomentazione,
- ☐ risoluzione di problemi,
- ☐ pensiero critico e riflessivo,
- ☐ collegamento organico

Il suo svolgimento deve offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali.

Il colloquio ha lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto.

Non ha dunque come obiettivo l'individuazione di lacune o la messa in risalto di punti di debolezza, bensì la valorizzazione dei punti di forza.

In questa prospettiva ogni studente può esporre, anche sotto forma di mappa, un percorso personale elaborato a partire dai propri interessi e/o dagli argomenti sviluppati nel corso dell'anno(triennio) e approfondimenti di argomenti in accordo con i docenti delle varie discipline che nei tempi previsti hanno condiviso e fornito suggerimenti.

Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica. (CM n. 48/2012).

Indicazioni e criteri di valutazione

Il colloquio pluridisciplinare verrà valutato secondo i seguenti criteri concordati:

1. - Capacità di affrontare la prova (sicurezza, consapevolezza, autonomia)
2. - Capacità espositiva e proprietà di linguaggi
3. - Acquisizione delle conoscenze. abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali
4. - Capacità di collegamento tra i vari temi trattati e di rielaborazione evalutazione personale

Vedere

SCHEDA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE (allegati)

ALUNNI B.E.S. – D.V.A. – D.S.A.

Nelle prove scritte agli alunni con B.E.S. vengono riconosciute le seguenti agevolazioni, se previste dal P.E.I. o dal P.D.P.:

	Prove differenziate	Strumenti compensativi	Esonero o dispensa	Diploma
Disabilità certificata L104/1992 (area 1)	SI	SI	SI	SI
DSA certificati L 190/2009 (area 2)	NO	SI	L1 e L2	SI
Altri BES (area 3)	NO	SI	L2	SI

L'articolo Il del D. Lvo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato Decreto tenendo a riferimento rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP).
Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lvo n. 62/2017. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Alunni con disabilità
La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla Commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del PEI, predispone, se necessario, ***prove d'esame differenziate*** che hanno **valore equivalente** a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame c del conseguimento del diploma.
Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del D. Lvo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Alunni D.S.A.
Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lvo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP e/o può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari" (comma 11 art.11). Tali decisioni andranno inserite all'interno del PDP.

"L'utilizzazione di apparecchiature e di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte" (comma 11art. 11).
"*Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera*" (comma 12 art. 11). Ladispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione di DSA, lo stesso principio è espresso nell'art. 6 del D.M. n. 5669 del 2011.
I consigli di classe possono definire sulla base delle specifiche situazioni soggettive le modalità proprie di svolgimento della prova orale.
La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
"*In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento dellelingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma*" (comma 13 art. 11). Nel suddetto comma si afferma, quindi, che in caso di gravità del disturbo specifico di apprendimento o qualora tali disturbi specifici coesistano insieme nella stessa persona anche con altri disturbi di sviluppo o patologie, in presenza quindi di comorbilità, è possibile chiedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.
Lo stesso principio è espresso nell'art. 6 del D.M. n. 5669. All'esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. "*Le alunne e gli alunni con DSApartecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e*
7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7" (comma 14 art. 11).
Altro adempimento per i Consigli di classe sarà predisporre la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto.
"**Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove**" (comma 15 art. 11).

Alunni stranieri

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
Per gli alunni stranieri portatori di bisogni educativi speciali, ad esempio i non italofoni per cui l'italiano è seconda lingua, il Consiglio di classe predispone il P.D.P. di cui la commissione d'esame deve tenere conto, in particolare per la concessione durante le prove d'esame degli stessi strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e di eventuale tempo aggiuntivo.
Se in base al P.D.P. le ore di seconda lingua sono state utilizzate per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova di esame e gli alunni conseguono ugualmente il diploma.

Valutazione degli alunni con B.E.S.

I criteri di valutazione e di conseguenza le griglie di misurazione per gli alunni con B.E.S. vengono adattati dalla Commissione sulla base di quanto previsto dal P.E.I. o P.D.P. individuale.Due casi a puro titolo di esempio:

☐ se durante l'anno nella valutazione di alunni con disortografia non si è tenuto conto della correttezza formale, la griglia di correzione della prova scritta di Italiano verrà modificata eliminando l'indicatore 2.*Competenza grammaticale*.

nel caso di alunni stranieri non italofoni, nella griglia di misurazione del colloquio potrà non essere considerato l'indicatore 4.*Capacità di esposizione e argomentazione*.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

L'articolo 3 dell'ordinanza ministeriale rinvia all'articolo 13 del DM n. 741/2017, ai fini dell'attribuzione del voto finale.

Il voto finale:

- è proposto dalla sottocommissione (ossia il consiglio della classe terza interessata);
- è deliberato dalla commissione (composta da tutti i docenti delle classi terze e dal presidente, ossia il dirigente scolastico ovvero un suo delegato);
- La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
- Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.
  La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame (voto 10) sia il percorso scolastico triennale (voto di ammissione 10)

Procedura per la determinazione del voto finale:

1. la sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento;
2. procede a determinare il voto finale che deriva dalla media tra il voto di ammissione e lamedia dei voti delle prove scritte e del colloquio, (si tratta in sostanza di una sorta di media ponderata che ha lo scopo di dare maggior peso rispetto al passato al percorso triennale seguito dal ragazzo);
3. il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta plenaria;
4. la commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi;
5. l'esame di Stato si intende superato con una votazione finale non inferiore a 6/10;
6. su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, la valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico triennale (10/10) e agliesiti delle prove d'esame. (10/10)

Per i privatisti, non essendo disponibile il voto di ammissione, il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, con arrotondamenti all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Vedere SCHEDA - DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE (allegati)

RIUNIONE PLENARIA CONCLUSIVA

Nella riunione plenaria conclusiva la Commissione procede a:

- ratificare le deliberazioni delle Sottocommissione;
- curare la pubblicazione dei risultati con l'indicazione di "**esame superato**" e della votazione complessiva finale ottenuta, per gli alunni che hanno superato l'esame e conla sola indicazione di "**esame non superato**", senza alcuna indicazione di voto per gli alunni che non hanno superato l'esame.

Quindi, su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a6/10.
La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame (10) sia il percorso scolastico triennale(ammissione 10)
Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravie documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondariadi secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione eformazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, allaterza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

I tabelloni con gli esiti dell'esame di tutte le classi vengono consegnati alla segreteria edesposti all'albo della scuola e sul RE per 15 giorni a partire dalla data indicata dal Presidente.
I voti delle proprie prove scritte e orali possono essere comunicati al candidato che nefaccia richiesta. Un candidato non ha il diritto di conoscere i voti delle prove deglialtri candidati.
In caso di mancato superamento dell'esame, l'esito è pubblicato con la sola indicazione "esame nonsuperato" senza voto.
Le famiglie degli alunni non licenziati sono informate dell'esito negativo degli scrutini prima dellapubblicazione all'albo dei risultati a cura del coordinatore di classe.

CONSERVAZIONE DEGLI ATTI-DOCUMENTI D'ESAME

Al termine delle operazioni riguardanti gli esami di cui trattasi, gli atti devono essere chiusi in plico sigillato. I dati informatizzati in copia vanno inseriti con tutti i documenticartacei nel plico.

ALLEGATI

- ✓ **MODELLO - PROPOSTA RELAZIONE DI CLASSE**
- ✓ **MODELLO GIUDIZIO DI AMMISSIONE**
- ✓ **MODULO – AUTORIZZAZIONE USCITA ANTICIPATA**
- ✓ **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**
- ✓ **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA:**
- ✓ **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA**
- ✓ ***SCHEDA - CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE***
- ✓ **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURISCIPLINARE**

SCHEDA - DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 3.a sez. ...

ANNO SCOLASTICO 20.../20..

DOCENTE COORDINATORE _____

Sommario

- ☐ *PROFILO GLOBALE DELLA CLASSE.....*
- ☐ *OBIETTIVI PRIVILEGIATI DURANTE IL TRIENNIO.....*
- ☐ *OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL TERZO ANNO.....*
- ☐ *METODOLOGIE PER L'ATTIVITA' DIDATTICA.....*
- ☐ *I NIZIATIVE DI INTEGRAZIONE E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DURANTE IL 3.o anno.....*
- ☐ *VERIFICA/VALUTAZIONE.....*
- ☐ *RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....*
- ☐ *VOTO DI AMMISSIONE.....*
- ☐ *CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME.....*

ALLEGATI

1. PROFILO GLOBALE DELLA CLASSE

☐ **Composizione**

La classe attualmente è composta da n ….. candidati all'esame (n .. femmine e n .. maschi).
La classe ha subito nel corso del triennio le seguenti modifiche:

	ISCRITTI	RIPETENTI	RITIRATI	SCRUTINATI	AMMESSI	NON AMMESSI
I anno						
II anno						
III anno						

(Specificare la provenienza degli alunni inseriti nella classe nel corso del triennio)

☐ **Continuità didattica**

Nella composizione del Consiglio di Classe è stata garantita la continuità didattica per tutto il triennio tranne nelle materie indicate con una crocetta:

	ITA	INGL	FRAN	STO GEO	MAT /SC	TECN	ARTE	ED. MUS.	STR. MUS.	ED. MOT	SOST.	REL	AA
II anno													
III anno													

(Indicare con una X le materie nelle quali NON vi è stata continuità didattica rispetto all'a.s. precedente)

Socializzazione/Comportamento/Partecipazione/Impegno

II comportamento della classe
□ si è mantenuto sostanzialmente rispettoso delle persone, delle regole, dell'ambiente scolastico pur essendo caratterizzato da una costante vivacità . □ è migliorato sul piano dell'autocontrollo
□ è stato nel complesso poco controllato

L'abilità di ascolto
□ si è consolidata
□ è migliorata
□ è migliorata, ma i tempi di attenzione rimangono brevi
□ è rimasta nel complesso superficiale o discontinua

L'interesse per le attività proposte
□ si è mantenuto costante e vivo.
□ è cresciuto nel corso dell'anno scolastico
□ è stato discontinuo
□ è stato nel complesso sufficiente
□ è stato spesso settoriale/superficiale

La partecipazione degli alunni allo svolgimento dei diversi percorsi è stata
□ costruttiva per la maggior parte degli alunni
□ nel complesso frettolosa e/o superficiale
□ in molti casi dispersiva

Gli alunni hanno dimostrato di saper organizzare il proprio materiale
□ in modo abbastanza ordinato e costruttivo
□ con difficoltà

L'impegno nello studio è stato
□ costante nella maggior parte dei casi anche se piuttosto superficiale, evidenziando una scarsa abitudine allo studio.
□ costante solo da parte di alcuni alunni
□ nella maggior parte dei casi un po' discontinuo/superficiale
□ limitato

Gli obiettivi di apprendimento fissati nella progettazione disciplinare coordinata, relativamente alle conoscenze, alle abilità ed alle competenze raggiunte risultano
PIENAMENTE RAGGIUNTI (livello avanzato) da n. alunni
SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTI (livello intermedio e base) da n. alunni
RAGGIUNTI IN MODO PARZIALE (livello iniziale) da n. alunni.
IN GRAN PARTE NON RAGGIUNTI (livello non sufficiente) da n. alunni

- **ALUNNI CON B.E.S.**

Nella classe vi sono n …. alunni con Bisogni educativi speciali riconosciuti dal Consiglio che rientrano nelle seguenti categorie:

1. area della disabilità;
   alunni certificati L. 104/1992: ….
1. area dei disturbi evolutivi specifici
   alunni con DSA certificati L. 170/2010: …..
   alunni con deficit nel linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività: ….
   alunni con funzionamento intellettivo limite: ……
2. area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.
   alunni in situazione di svantaggio socioeconomico e culturale: …. alunni in drop-out di almeno due anni, seguiti dai servizi sociali: ….. alunni stranieri di recente immigrazione: ….

Per gli alunni dell'area 1 è stato redatto il P.E.I. ai sensi della L. 104/1992. Per gli alunni dell'area 2 e 3 è stato compilato il P.D.P ai sensi della L. 170/2010 e delle successive disposizioni emanate dal M.I.U.R. Sono state quindi definite le misure dispensative e compensative previste dalla legge e concordate dal Consiglio di Classe.

Per i seguenti alunni (DVA-DSA-altri BES), in accordo con il Docente di Sostegno si propongono prove diversificate[3]

alunno	**TIPOLOGIA**(BES) (DVA-DSA-altri BES),	Prove differenziate	Prove su tracce diverse	Prove alternative	Prove suppletive	Tempo aggiuntivo	Strumenti compensativi	Per il colloquio

[3] È utile tener presente la differenza dei vari tipi di prove citate nelle norme, ossia:

- sono **prove differenziate** quelle stabilite dalla commissione, su proposta dei singoli consigli di classe, per alunni disabili che, in base agli obiettivi diversi fissati nella programmazione educativa individualizzata, devono essere chiamati a sostenere le prove rispondenti alle loro possibilità e capacità maturate nel triennio, anche in rapporto ai condizionamenti psicofisici o di altro tipo;
- sono **prove su tracce diverse** quelle proposte nelle prove scritte ad alunni delle singole sottocommissioni in rapporto alle diverse programmazioni di classe;
- sono **prove alternative** quelle previste dall'art. 102 del R.D. n. 653/1925 per mutilati, invalidi e coloro che non hanno la piena capacità funzionale, anche temporanea, degli organi per sostenere le prove scritte ed orali; in tal caso la commissione può stabilire prove equipollenti o la riduzione delle prove stesse, in rapporto alle condizioni del candidato, interno o privatista, oggettivamente documentate;

sono **prove suppletive** quelle prove, normali o differenziate o alternative, che il candidato è chiamato a sostenere in tempi diversi da quelli stabiliti dall'O.M., per oggettivi impedimenti momentanei, gravi e documentati. Nelle prove suppletive il candidato deve sostenere solo quelle che, acausa degli impedimenti verificatisi, non ha potuto sostenere nelle date stabilite.

☐ **<u>INDIVIDUAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA</u>**

Il livello di acquisizione delle competenze attese sulla base delle osservazioni sistematiche e degli esiti registrati durante il percorso degli studi consente di avere un quadro di questo tipo:

LIVELLI COMPETENZE	***voto***	***ALUNNI***	***NOTE***
A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abiità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	10		
	9		
B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	8		
C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	7		
D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note	6		
E– Parziale L'alunno/a solo se opportunamente guidato svolge alcuni compiti semplici in situazioni	5		
	4		

Considerazioni

2. OBIETTIVI PRIVILEGIATI DURANTE IL TRIENNIO

Gli obiettivi riportati si riferiscono alle aree del comportamento e del curricolo trasversale e indicano ciò che l'alunno deve saper fare: si tratta di obiettivi comuni in quanto, non avendo una specificità disciplinare, per il loro conseguimento si richiede l'attenzione e il concorso di tutti i docenti.

COMPORTAMENTO

1. **Rispetto delle regole**

1.1 Rispettare il regolamento disciplinare in ogni momento della vita scolastica

1.2 Avere cura dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico

2. **Comportamento con i docenti**

2.1 Avere un atteggiamento corretto e rispettoso verso i docenti

3. **Comportamento con i compagni**

3.1 Comportarsi correttamente con i compagni

3.2 Favorire l'integrazione di tutti i compagni ed essere solidale con chi è in difficoltà

4. **Impegno**

4.1 Portare il materiale occorrente

4.2 Evitare dimenticanze di quaderni e libri

4.3 Rispettare le consegne

4.4 Svolgere a casa con continuità i compiti e studiare le lezioni assegnate

4.5 Impegnarsi a superare le proprie lacune e/o approfondire e rielaborare personalmente gli argomenti di studio

5. **Partecipazione**

5.1 Intervenire in modo opportuno durante le lezioni

5.2 Porre quesiti su argomenti o consegne non compresi

5.3 Non disturbare e non distrarsi durante le lezioni

5.4 Lavorare in classe e nel gruppo in modo costruttivo

CURRICOLO TRASVERSALE

1. **Metodo di studio**

1.1 Saper organizzare tempi e carichi di lavoro

1.2 Comprendere il contenuto e l'intenzione comunicativa di un testo

1.3 Saper ricavare informazioni nuove da testi scolastici o altre fonti

1.4 Saper spiegare le cause di un fatto/fenomeno studiato

1.5 Saper individuare le conseguenze di alcuni fatti/fenomeni

1.6 Saper rielaborare personalmente i concetti studiati e spiegati

1.7 Approfondire gli argomenti di studio

1.8 Saper prendere appunti

1.9 Saper trovare punti di contatto tra insegnamenti disciplinari differenti e tra argomenti

2. **Capacità espositiva (ordine logico e linguaggio)**

2.1 Esporre seguendo un ordine logico

2.2 Usare con competenza il lessico specifico appreso

2.3 Esporre con un linguaggio il più possibile preciso ed appropriato, rispettando la correttezza morfo-sintattica

2.4 Rispettare nell'esposizione i nessi logici

2.5 Esporre, dimostrando capacità di argomentazione

COMPETENZE TRASVERSALI

1. Competenze sociali e civiche

1.1 Agire in modo autonomo e responsabile

Agire all'interno del gruppo in modo consapevole facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui; capire cosa si può fare in prima persona per contribuire alla soluzione di un problema ed agire di conseguenza

1.2 Conoscere e osservare regole e norme

Comprendere l'importanza del rispetto delle regole e delle norme per una buona convivenza civile

1.3 Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, accettando i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e condividendo con il gruppo di appartenenza informazioni e azioni finalizzate alla soluzione di problemi comuni

2. Imparare a imparare

2.1 Acquisire le informazioni

Reperire, organizzare, utilizzare informazioni tratte da fonti diverse e collegarle a concetti già posseduti

2.2 Adottare strategie metacognitive

Riconoscere il processo di apprendimento messo in atto, riflettendo su strategie e procedure adottate, individuando e correggendo i propri errori

3. Problem solving

3.1. Risolvere situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline Affrontare situazioni problematiche, raccogliendo e valutando dati per costruire e verificare ipotesi e per individuare una soluzione

4. Competenza digitale

4.1 Usare i dispositivi tecnici

Conoscere gli strumenti e le funzioni di base dei principali programmi e app

4.2 Acquisire le informazioni in rete

Cercare, selezionare ed elaborare le informazioni

4.3 Produrre testi multimediali

Riutilizzare le informazioni acquisite per produrre elaborati digitali

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL III ANNO

Il Consiglio di classe di terza, integrando gli obiettivi precedentemente descritti, ha ritenuto opportuno mirare quest'anno, in particolare, all'acquisizione da parte dell'alunno delle seguenti capacità:

- far proprio un metodo di studio efficace e personale, che consenta di esporre gli argomenti con linguaggio adeguato e stabilendo opportuni collegamenti tra nuclei tematici e discipline diverse;
- orientarsi con autonomia fra argomenti gradualmente più ampi, dimostrando di saper gestire con senso di responsabilità gli impegni di studio;
- dar prova di una certa capacità di giudizio critico nella rielaborazione degli argomenti studiati e nella comunicazione.

3. METODOLOGIE PRIVILEGIATE PER L'ATTIVITA' DIDATTICA.

Il Consiglio di Classe, alla luce della situazione della classe e delle osservazioni effettuate, nel corso del triennio ha ritenuto di dover privilegiare le seguenti metodologie didattiche:

- **impostare l'attività in classe su varie metodologie**: la lezione frontale si alternerà alla lezione dialogata, ad esercizi di applicazione e ad attività laboratoriali;
- **favorire l'educazione all'ascolto e alla concentrazione** con attività che rafforzino e controllino questa specifica competenza: per esempio, sollecitare la partecipazione e chiedere frequentemente agli alunni di intervenire sull'argomento che si sta trattando; programmare tempi di ascolto gradualmente più lunghi; avviare gli alunni a prendere appunti durante le lezioni.
- **guidare gli alunni all'acquisizione di un metodo di studio efficace:** leggere e comprendere il testo, individuandone in classe i nuclei concettuali anche per mezzo di schemi (mappe, tabelle…);
- Evitare il nozionismo, ma **affiancare alle conoscenze l'educazione al saper fare;**
- **prevedere attività di gruppo** (piccoli gruppi, coppie) per abituare gli alunni a mettere in comune il sapere e le competenze e per rafforzare la loro capacità di organizzazione e il loro senso di responsabilità;
- **programmare attività interdisciplinari**, al fine di abituare gli alunni a collegare i vari aspetti del sapere;
- **utilizzare strumenti di varia tipologia**, per attivare più modalità di lavoro: libro di testo, libri della biblioteca, schemi alla lavagna, fotocopie o altro materiale predisposto dall'insegnante, video, riviste, giornali, LIM…;
- **programmare attività coerenti con una didattica inclusiva;**
- **favorire la creazione di un clima sereno in classe** educando gli alunni al dialogo costruttivo fra di loro e con gli insegnanti e intervenendo tempestivamente qualora si creassero situazioni di disagio o emarginazione.
- **comunicare agli alunni gli obiettivi della propria disciplina e di ciascuna unità didattica** affinché essi siano consapevoli del percorso da seguire epossano autovalutarsi;
- **alternare verifica formativa e verifica sommativa**;
- **comunicare chiaramente i criteri di verifica e correzione** per abituare gli alunni all'autovalutazione;
- **controllare frequentemente le attività e i lavori individuali assegnati** con finalità di verifica formativa;
- **distribuire equamente i carichi di lavoro a casa** nel corso della settimana; evitare un numero eccessivo di verifiche scritte nella stessa giornata;

<u>Attività di recupero e potenziamento: (adattare in base alla propria classe)</u>
Nel corso del triennio è stata offerta agli alunni la possibilità di recuperare le proprie lacune nelle seguenti modalità: *(specificare come, soffermandosi sulle attività di recupero del terzo anno)*

<u>.....</u>

	esercizi di rinforzo		lavori in piccoli gruppo
	corsi di recupero disciplinari		interventi mirati in itinere durante le ore di insegnamento
	strumenti compensativi/misure dispensative		adesione a progetti particolari
	interventi dell'insegnante di sostegno		utilizzo di materiale didattico/ multimediale/altro (specificare) .....

4. INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DURANTE IL TERZO ANNO

(Esempio da adattare in base alla propria classe, eliminando ciò che non è pertinente e aggiungendo ciò che manca)

TIPOLOGIA ATTIVITA'	TITOLO	NOTE
PROGETTI con ESPERTO		
PROGETTI con ENTI LOCALI		
PROGETTI INTERNI		
TEMATICHE INTERDISCIPLINARI (giornate specifiche)		
USCITE/VISITE		
ALTRO		

5. VERIFICA/VALUTAZIONE

La valutazione è stata espressa tenendo conto degli esiti delle osservazioni, delle verifiche, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza,dell'impegno, del grado di autonomia personale, del comportamento, del senso di responsabilità in base agli indicatori condivisi a livello collegiale ed esplicitati nelPTOF.

Le verifiche volte a rilevare le conoscenze, le abilità e i livelli di competenza sono state attuate con le seguenti modalità:

	Prove scritte		Lavoro di gruppo
	Test strutturati		Elaborati di gruppo
	Prove orali (anche conversazioni/discussioni)		Esercitazioni e prove pratiche
	Sondaggi a dialogo		Osservazioni oggettive
	Lezioni/compiti assegnati		Compiti di realtà/autentici
	Altro (specificare)		VALUTAZIONE AUTENTICA

VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione viene attribuito, secondo quanto specificato dalle attuali normative considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.
Vedere il VADEMECUM VALUTAZIONE.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

Si rimanda per questa parte al VADEMECUM ESAME DI STATO 1° CICLO.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori degli alunni sono stati contattati attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali. La partecipazione delle famiglie ai colloqui e alle assemblee di classe è stata:

	frequente
	abbastanza frequente
	generalmente solo ai colloqui
	altro……..

I rapporti scuola/famiglia sono stati:

	frequenti
	costruttivi e collaborativi
	abbastanza frequenti
	abbastanza costruttivi e collaborativi
	poco frequenti
	difficoltosi

ALLEGATI

Si allegano i programmi svolti per ogni disciplina.
Per le griglie di valutazione degli scritti e del colloquio orale si rimanda al VADEMECUM ESAME DI STATO 1° CICLO-

Mangone, _____

Il Coordinatore di

Classe Prof. _____

ELENCO DOCENTI della CLASSE	*NOMINATIVI*
ITALIANO	
INGLESE	
FRANCESE	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE	
TECNOLOGIA	
MUSICA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
IRC/AA.AA.	
SOSTEGNO	
STRUMENTO	

AL

PRESIDENTE ESAMI DI STATO

CONCLUSIVO I CICLO ISTRUZIONE

Oggetto: *Autorizzazione uscita anticipata*

I sottoscritti _____

genitori dell'alunna/o _____

frequentante la classe 3^_scuola secondaria 1° grado PLESSO_____con la presente

AUTORIZZANO

l'autonoma uscita anticipata da scuola del/della proprio/a figlio/a rispetto all'orario fissato per il termine di ciascuna prova scritta, nelle date e al termine della prova orale dell'Esame di Stato Conclusivo del I ciclo d'Istruzione esonerando l'autorità scolastica da ogni responsabilità per gli incidenti che possono capitare al/alla proprio/a figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

Mangone, _____

FIRMA DEI GENITORI

Descrittori per il giudizio ed il voto di ammissione all'esame

Il candidato ha seguito un corso di studi regolare/irregolare (ripetenze nelle classi, periodi di assenza prolungati…) ***La situazione di partenza presentava un bagaglio di competenze*** (avanzate, intermedie, di base, iniziali) ***I progressi curricolari nel trienniosono risultati*** (continui/discontinui); ***ha utilizzato un metodo di studio*** (efficace, soddisfacente, settoriale, approssimativo/non autonomo) ***e ha mostrato un impegno*** (assiduo, adeguato, discontinuo, bisognoso di interventi)***. I suoi interessi si sono rivelatimolteplici/settoriali in tutte le discipline/nelle discipline… e nei percorsi di apprendimento extrascolastic***i…….; ***nelle attività laboratoriali e nei lavori di gruppo ha partecipato*** in modo attivo e costruttivo/attivo/ solo se sollecitato ***Ha/non ha recuperato/consolidato/potenziato le competenze relative al suo percorso di apprendimento, assumendo un comportamento*** corretto, responsabile e collaborativo/corretto e responsabile/ quasi sempre corretto/ non sempre corretto, ***non dimostrando sempre/dimostrando sempre autonomia e capacità di rielaborazione e trasferimento in contesti noti e non noti. Per il livello di competenze*** (eccellente/avanzato/intermedio/ di base/iniziale)***, la crescita culturale*** (eccellente, soddisfacente, adeguata) ***e lo sviluppo personale e sociale raggiunti in modo*** autonomo,responsabile e costruttivo/ autonomo/ non completamente autonomo, ***il Consiglio di Classe lo ammette all'esame con il voto di……..***

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO: **CLASSE 3 SEZ.** **TRACCIA N.**

INDICATORI	LIVELLI		VOTO
a) Aderenza alla traccia (Comprensione e sviluppo del compito di scrittura)	*Pienamente aderente*	**AVANZATO**	10
	Aderente in modo più che soddisfacente		9
	Aderente in modo soddisfacente	**INTERMEDIO**	8
	Abbastanza aderente		7
	Sufficientemente aderente	**BASE**	6
	Parzialmente aderente	**PARZIALE**	5
	Non aderente alla traccia		4
b) Organicità e coerenza dello sviluppo	*Sviluppo chiaro, coerente, scorrevole, organicamente strutturato*	**AVANZATO**	10
	Sviluppo chiaro e pienamente coerente		9
	Sviluppo chiaro e abbastanza organico	**INTERMEDIO**	8
	Sviluppo sostanzialmente chiaro e coerente		7
	Testo sviluppato in modo semplice ma sufficientemente lineare	**BASE**	6
	Testo poco chiaro e non sempre organico	**PARZIALE**	5
	Testo non chiaro e disorganico		4
c) Correttezza formale (ortografica, morfologica e sintattica)	*Pienamente corretto dal punto di vista ortografico, con periodi molto ben strutturati e sintassi precisa*	**AVANZATO**	10
	Corretto ortograficamente e sintatticamente scorrevole		9
	Ortograficamente corretto e sintatticamente abbastanza scorrevole	**INTERMEDIO**	8
	Abbastanza corretto dal punto di vista ortografico e con alcune incertezze/imprecisioni sintattiche		7
	Sostanzialmente corretto nell'ortografia e nella sintassi, presenta alcuni errori	**BASE**	6
	Non sempre corretto nell'ortografia, poco scorrevole dal punto di vista sintattico	**PARZIALE**	5
	Non corretto ortograficamente e sintatticamente		4
d) Proprietà lessicale	*Lessico ricco, efficace, ricercato*	**AVANZATO**	10
	Lessico ricco, vario, preciso		9
	Lessico appropriato	**INTERMEDIO**	8
	Lessico adeguato, talvolta semplice, ma corretto		7
	Lessico generico	**BASE**	6
	Lessico povero e ripetitivo	**PARZIALE**	5
	Scelte lessicali errate o inadeguate		4
e) Conoscenze, argomentazioni e riflessioni	*Le conoscenze/argomentazioni/riflessioni sono approfondite, ampie, originali e articolate*	**AVANZATO**	10
	Le conoscenze/argomentazioni/riflessioni sono esaurienti e articolate		9
	Le conoscenze/argomentazioni/riflessioni sono puntuali e abbastanza		8

personali	*articolate*	**INTERMEDIO**	
	Le conoscenze/argomentazioni/riflessioni sono adeguate		7
	Le conoscenze/argomentazioni/riflessioni sono semplici	**BASE**	6
	Le conoscenze/argomentazioni/riflessioni sono superficiali o imprecise	**PARZIALE**	5
	Le conoscenze/argomentazioni/riflessioni sono inadeguate o inesatte		4
Il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 5, cioè per il numero degli indicatori. Si arrotonda all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.		***TOTALE***	/5

Griglia di valutazione della prova scritta di matematica	ALUNNO: CLASSE:		
INDICATORI	**Descrittori LIVELLI**		VOTO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	*Esaustiva*	avanzato	10
	Completa e approfondita		9
	Accurata	intermedio	8
	Adeguata		7
	Essenziale	base	6
	Frammentaria	iniziale	5
	Scarsa	parziale	4
APPLICAZIONE DI REGOLE E FORMULE E PADRONANZA DI CALCOLO	*Corretta, sicura, precisa*	avanzato	10
	Corretta		9
	Abbastanza corretta	intermedio	8
	Adeguatamente corretta		7
	Parzialmente corretta	base	6
	Scorretta	iniziale	5
	Scorretta e lacunosa	parziale	4
IDENTIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI RISOLUTIVE E DI STRATEGIE APPROPRIATE ANCHE NEI PROBLEMI SCIENTIFICI E/O TECNICI	*Corretta, sicura, precisa*	avanzato	10
	Corretta		9
	Complessivamente corretta	intermedio	8
	Corretta ma con imprecisioni		7
	Parzialmente corretta	base	6
	Scorretta	iniziale	5
	Scorretto/omesso	parziale	4
USO DEL LINGUAGGIO SCIENTIFICO, SIMBOLICO E GRAFICO	*Corretto, sicuro, preciso*	avanzato	10
	Corretto		9
	Complessivamente corretto	intermedio	8
	Corretto ma con imprecisioni		7
	Essenziale	base	6
	Parziale	iniziale	5
	Scorretto e lacunoso	parziale	4
RISOLUZIONE DEI QUESITI	*Esaustiva*	avanzato	10
	Accurata		9
	Completa	intermedio	8
	Adeguata		7
	Essenziale	base	6

	Frammentaria	5 iniziale
	Scarsa	4 parziale

Il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 5 cioè per il numero degli indicatori. Si arrotonda all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.	***TOTALE***

Griglia di valutazione della prova scritta di ***Lingua……***	ALUNNO: CLASSE:		
Indicatori	Descrittori	Livelli misurazione	Punti Attribuiti
COMPRENSIONE DEL TESTO	Completa e dettagliata	4 Avanzato	
	Completa	3 Intermedio	
	Essenziale	2 Base	
	Parziale	1 Iniziale/parziale	
COMPETENZA COMUNICATIVA	Coerente e personale	4 Avanzato	
	Chiara e pertinente	3 Intermedio	
	Essenziale	2 Base	
	Poco pertinente e non sempre chiara	1 Iniziale/parziale	
COMPETENZA GRAMMATICALE	Corretto e appropriato	4 Avanzato	
	Quasi sempre corretto	3 Intermedio	
	Globalmente corretto	2 Base	
	Poco corretto	1 Iniziale/parziale	
Punteggio totale …./12			
VOTO	(12-11) 10 (10-9) 9 (8-7) 8 (7-6) 7 (5-4) 6 (3) 5	……	

SCHEDA - CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno e terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica. Si ritiene opportuno che il colloquio debba:

- ✓ durare 15 minuti per alunno;
- ✓ rispettare la collegialità;
- ✓ accertare il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato. Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto dovrà scaturire dal modo in cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e sollecitazioni.

E' consigliabile pertanto:

- *porre una serie di domande guida, domande stimolo, al fine di consentire all'allievo interventi personali e la rielaborazione dei contenuti interiorizzati.*
- *ridurre il divario tra ciò che l'alunno sa e ciò che riesce ad esprimere (spesso, infatti, nei nostri ragazzi si registrano enormi difficoltà nella produzione verbale) con interventi di "rinforzo" o cosiddetti di "riflesso": es.: "mi sembra di aver capito che tu voglia dire che …."*
- *partire da argomenti e temi verso cui l'alunno mostra maggiore propensione - dalla visione e discussione di uno dei compiti di realtà nei quali meglio si è espresso*
- *privilegiare l'organicità nel condurre il colloquio, evitando ogni forzatura nel collegamento interdisciplinare.*

Non è indispensabile che tutti gli insegnanti facciano la loro domanda, evitando che queste siano limitate a semplici nozioni.

Criteri valutativi per il colloquio

1. Obiettivi relazionali:
   - Capacità di affrontare una prova (sicurezza, consapevolezza)
2. Obiettivi cognitivi:
   - Capacità espositiva e proprietà lessicale (a – Comunicazione)
   - Conoscenza dei contenuti (b - Contenuti)
   - Capacità di collegamento tra i vari temi trattati e di rielaborazione e valutazione personale (C – Organizzazione).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURISCIPLINARE

INDICATORI	LIVELLI		VOTO
a) **Interazione comunicativa: capacità di argomentazione**	*Fluida, chiara, corretta e lessico ricco*	**AVANZATO**	10
	Chiara, corretta e lessico appropriato		9
	Efficace e lessico corretto	**INTERMEDIO**	8
	Semplice e lessico adeguato		7
	Comprensibile e lessico generico	**BASE**	6
	Poco chiara e imprecisa nel lessico	**PARZIALE**	5
	Incerta e impropria nel lessico		4
b) **Competenze e loro contestualizzazione capacità di collegamenti, rielaborazione personale e risoluzione dei problemi**	*Ricche e approfondite Ottime capacità di rielaborazione*	**AVANZATO**	10
	Complete. Ottime capacità di rielaborazione		9
	Complete. Buone capacità di rielaborazione	**INTERMEDIO**	8
	Generalmente corrette. Discrete capacità di comprensione		7
	Essenziali. Sufficienti capacità di comprensione	**BASE**	6
	Generalmente superficiali e frammentarie. Comprensione parziale	**PARZIALE**	5
	Disorganiche, errate. Comprensione inadeguata		4
c) **Capacità di argomentazione e pensiero critico sulle Competenze di Cittadinza e costituzione**	*Argomentazioni personali ed originali*	**AVANZATO**	10
	Argomentazioni articolate ed esaurienti		9
	Argomentazioni organiche e significative	**INTERMEDIO**	8
	Abbastanza coerenti e consequenziali		7
	Sufficientemente coerenti	**BASE**	6
	Parzialmente coerenti	**PARZIALE**	5
	Non coerenti		4
Il voto della prova si ottiene dividendo il totale per 3, cioè per il numero degli indicatori Si arrotonda all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.		***TOTALE***	/3

VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

CANDIDATO/A_____CLASSE 3 SEZ.____

Il/la candidato/a ha affrontato il colloquio d'esame 1)_____, evidenziando 2)_____conoscenza degli argomenti disciplinari, in particolare delle due lingue straniere (inglese e francese) e dell'educazione civica, esposti in modo 3)_____con lessico 4)_____.
E' stato/a in grado di operare 5)_____collegamenti interdisciplinari, dimostrando 6)_____capacità di rielaborazione e valutazione personale.

Voto del colloquio:…….decimi.

1)consapevolmente, responsabilmente, con serietà, con impegno, con emotività, con superficialità
2)ricca e approfondita, ottima, completa, ampia, organica, soddisfacente, buona, più che sufficiente, sufficiente, essenziale, parziale, frammentaria, disorganica
3)esauriente, coerente, chiaro, efficace, ordinato, corretto, lineare, semplice, essenziale, superficiale, incerto
4)ricco, vario, appropriato, pertinente, adeguato, elementare, generico, impreciso, povero
5)efficacemente, autonomamente, adeguatamente, originali, coerenti, semplici, alcuni
6)ottime, valide, coerenti, soddisfacenti, buone, adeguate, sufficienti

SCHEDA - DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

NOTA MIUR DPIT n.1865 - 10/10/2017- Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo art. 5. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10

PROVE	**VOTO** (senza decimali)	**MEDIA tra Prove scritte e colloquio**	**VOTO FINALE Media tra ammissione e prove**	**Lode** (Criteri assegnazione)
AMMISSIONE	/10 _____>		__/10 (no decimali) voti delle prove (arrotondate per eccesso)	*Voto ammissione (da 10/10)* *Voto finale (10/10)* *Unanimità della Commissione*
ITALIANO	__/10	/10		
MATEMATICA	__/10			
COLLOQUIO	__/10			

VALUTAZIONE COMPLESSIVA FINALE

CANDIDATO/A_____CLASSE III sez.____

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato (1)_____alle attività scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento (2)_____e raggiungendo risultati (3) _____.
Ha mostrato (4)_ capacità espressive, di osservazione,
_____dicomprensione, di analisi.
In sede di esame ha confermato la sua (5)_____preparazione e un (6)_____grado di maturità.
Si conferma l'indirizzo di scuola superiore consigliato.

Voto in decimi proposto dalla Sottocommissione:...../10.

1) proficuamente, sistematicamente, in modo adeguato, in modo superficiale. 2) autonomo e sistematico; ordinato e produttivo; graduale; sufficiente; lento ma adeguato. 3) completi, più che soddisfacenti, soddisfacenti, accettabili, parziali per alcune discipline. 4) valide e personali; valide; appropriate; modeste. 5) critica e appropriata; chiara e apprezzabile; apprezzabile; mediocre; alquanto limitata. 6) ottimo, distinto, buono, sufficiente, non del tutto sufficiente.